

<b>Milano Finanza (MF)</b> "Entrano nel vivo i lavori per il passaggio delle casse in Covip"	Data: <b>01/02/2012</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

MF

sezione: Denaro & Politica data: 01/02/2012 - pag: 9

autore: di Anna Messia

***Oggi è fissata una riunione al ministero del Lavoro per preparare il decreto che darà attuazione alle nuove norme sul controllo degli enti***

## Entrano nel vivo i lavori per il passaggio delle casse in Covip

Nessun passo indietro. Anzi, i cantieri per far sì che la Covip si possa presto occupare anche delle Casse previdenziali private sono in piena attività. A fugare ogni dubbio è stato ieri il viceministro del Lavoro e delle politiche sociali, Michel Martone, durante i lavori della commissione Lavoro alla Camera. Il ministero guidato dal Elsa Fornero sta infatti continuando a lavorare per preparare il decreto che dovrà dare attuazione alle nuove regole che prevedono che la commissione guidata da Antonio Finocchiaro, che finora si è occupata di fondi pensione aperti e chiusi, dovrà anche verificare la composizione dei patrimoni e le risorse finanziarie delle casse di previdenza dei professionisti. Poi toccherà al ministero dell'Economia, che a sua volta dovrà emanare un decreto attuativo. L'occasione del chiarimento è stata un'interrogazione a firma, tra gli altri, degli onorevoli Rocco Girlanda e Gianni Mancuso che tra l'altro è anche presidente dell'Enpav, la cassa privata dei veterinari. Nell'interrogazione venivano sollevati dubbi sulla decisione, presa dal precedente governo guidato da Silvio Berlusconi, di affidare alla Covip il controllo sulle Casse, alla luce anche delle scarse risorse di personale di cui dispone già oggi la commissione presieduta da Finocchiaro. «Le casse di previdenza privatizzate presentano modalità gestionali peculiari che non le rendono adattabili agli schemi operativi usati finora dalla Covip», hanno scritto nell'interrogazione gli onorevoli, sottolineando poi che anche la composizione del patrimonio delle casse di previdenza è completamente diversa da quella dei fondi pensione complementari. Tanto che questi ultimi, tra l'altro, non possono possedere beni immobili per una percentuale superiore al 20% del proprio patrimonio. Mentre invece gli immobili sono spesso l'asset principale delle casse di previdenza private. Insomma, la commissione di Finocchiaro avrebbe bisogno di riconvertirsi, almeno in parte, per svolgere al meglio anche il nuovo compito che gli è stato affidato dal legislatore e soprattutto avrebbe bisogno di nuove risorse da dedicare al controllo delle casse, anche se il decreto non prevede un aumento della spesa. Per questo motivo il viceministro Martone ha chiarito che la commissione potrà utilizzare personale proveniente da altre amministrazioni, anche se non sono stati forniti dei numeri. L'occasione per approfondire il discorso potrebbe arrivare già oggi visto che al ministero del Lavoro è fissata una riunione tecnica in vista dell'emanazione del decreto. E del resto anche la Covip ha già iniziato a muoversi con la creazione di un ufficio dedicato a cui sono già stati spediti dal ministero del Lavoro i primi bilanci di alcune casse.